

Con il contributo di:



**fondazione
cariplo**

Con il patrocinio e il contributo di:



Comune di Barlassina
Assessorato alla Cultura

Con il contributo di:



Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia



Associazione CORO CITTÀ DI COMO

Stagione musicale 2007:

"Musica sacra d'autore per ricorrenze di incarichi pastorali"

CONCERTO

W.A. MOZART

**DIVERTIMENTO I per archi
K 136**

**DIVERTIMENTO II per archi
K 137**

per orchestra d'archi

**GRADUALE "SANCTA MARIA"
K 273**

per coro e orchestra

**VESPERAE SOLEMNES
DE CONFESSORE K 339**

per soli, coro e orchestra



CASATEIROVO, SANTA MARGHERITA. Foto sinistralo absidiale: particolare con volti di angeli.

Sabato 2 Giugno 2007 – Ore 21,00

Chiesa di S. Giulio Prete

BARLASSINA (MI)

INTERPRETI

Soprano: **Larissa Yudina**

Mezzosoprano: **Enza Callari**

Tenore: **Luca di Gioia**

Basso: **Giuseppe Cattaneo**

Coro Città di Como

Orchestra Nuova Cameristica/Milano

Direttore: **Mario Moretti**

Con il patrocinio e il contributo di:



Comune di Barlassina
Assessorato alla Cultura

Sponsor primario privato:



**Farmacia
alla
Madonna**
Barlassina

Sponsors secondari privati

Concessionaria Ricchi Auto srl

Service Partner



Via Longoni 124 - Barlassina (MI)

vago
forniture
BARLASSINA

COMMENTO MUSICALE

W.A. MOZART:

**DIVERTIMENTO I PER ARCHI K 136
DIVERTIMENTO II PER ARCHI K 137**

Fanno parte di un gruppo di tre Divertimenti (compreso il K 138) nati a Salisburgo nel periodo di preparazione del terzo viaggio in Italia, definitivamente collocati all'inizio del 1772. Si ignora quale sia stata l'occasione per la quale Mozart scrisse queste pagine, anche perché da sempre è controversa la loro appartenenza al "divertimento" come genere musicale.

Abert: "Stile e forma inclinano ancora verso gli italiani, mentre in alcune parti contrappuntistiche e tematiche affiora l'influsso tedesco dei due Haydn. I (due) lavori hanno in comune un tratto romantico, che traspare dagli appassionati offuscamenti in minore degli sviluppi".

Dal Fabbro: "Anche la musica dei Divertimenti accusa una certa aria italiana, che li ricollega alla serie dei sei Quartetti (K 155 - K160) che furono poi terminati a Milano dopo essere stati abbozzati durante le tappe del viaggio".

PARTICOLARITA'

Il "Divertimento" ha grande importanza nella storia musicale perché rappresenta la premessa, ancora da legittimare, del futuro quartetto d'archi.

Paumgartner scrive: "Dai semplici divertimenti per archi corre un filo diretto che li riallaccia all'evolutive forma del nostro quartetto d'archi, così come la musica da camera per fiati ha radici nelle piccole "musiche armoniche" del XVIII secolo".

COMMENTO MUSICALE

**W.A. MOZART:
GRADUALE "SANCTA MARIA" K 273**

Dopo gli anni trascorsi "nella schiavitù di Saliburgo" (dal 1773, data di ritorno dai soggiorni in Italia), Mozart è alle soglie del nuovo significativo viaggio che lo porterà a Manheim e Parigi. Il Graduale K 273 (cronologicamente posteriore alla Messa K 275 e all'Offertorio K 27) fu composto a pochi giorni dalla partenza e dedicato alla "Madre di Dio", quale poetica richiesta di protezione per l'imminente viaggio pieno di incognite. Si tratta di una pagina di singolare valore espressivo nella sua pur "cordiale semplicità" (Abert), segnata, anche là dove le voci presentano una tessitura contrappuntistica, da una candida e profonda devozione religiosa.

Einstein: "questo magnifico pezzo sta fra il "De Profundis" K 93 e l'"Ave Verum" K 618; (...) brano cantabile e, al tempo stesso, di grande abilità; profondo nella sua semplicità, esso esprime umiltà al cospetto del Divino ed emana fiducia, purezza di sentimento, intimità".

Mila: "un capolavoro della sua musica sacra, degno di reggere il confronto con l'immortale "Ave verum" del 1791: non opera di commissione ma preghiera individuale, vero grido dell'anima che si raccomanda alla Vergine in questo momento della vita.

COMMENTO MUSICALE

**W.A. MOZART:
VESPERAE SOLEMNES DE CONFESSORE K 339**

Composti nel corso del 1780, verosimilmente tra il gennaio e il marzo, i Vesperi K 339 concludono la serie di opere sacre che avevano contraddistinto la produzione salisburghese (tra cui si ricordano le Messe K 317 e K 337, le Sonate da Chiesa K 329 e K 336 e i Vesperi K 321). Nonostante non vi sia alcuna certezza sul nome del Santo "confessore", vi è chi (Einstein fra i primi) ha individuato in San Giuseppe il presunto dedicatario della pagina. La tonalità di Do maggiore (assai frequente nelle opere sacre del periodo), la cantabilità corale, non scevra da accenti inconfondibilmente teatrali, la presenza di un organico straordinariamente composito, conferiscono ai cinque Salmi ("Dixit Dominus", "Confitebor tibi", "Beatus vir", "Laudate pueri", "Laudate Dominum") e al "Magnificat" finale, un tono di singolare imponenza e permettono di considerare l'opera una fra le più significative nella produzione sacra di Mozart.

Hildesheimer: "una composizione ambiziosa e imponente, nella quale (Mozart) si compiace di dar libero sfogo alla sua enorme maestria nell'uso della polifonia e della strumentazione, che a Salisburgo era stata ridotta al silenzio.

De Nys: (...) "L'opposizione sempre marcata tra lo stile severo e contrappuntistico e la sensibile omofonia del classicismo viennese è completamente superata da Mozart, che ha integrato il contrappunto più dotto in una musica viva e moderna".

In particolare sul "Laudate Dominum" – *Einstein:* "(...) è un pezzo che non si preoccupa affatto di essere religioso, ed è di tale incanto sonoro e di tale espressione poetica che difficilmente - forse soltanto nella Serenata di Schubert Op. 135 (...) - si potrà trovarne l'eguale".

W.A. MOZART:
DIVERTIMENTO I per archi K 136
DIVERTIMENTO II per archi K 137

MOVIMENTI

Allegro

Andante

Presto

TONALITA'

Re maggiore – Si bem. maggiore

ORGANICO

Archi (violini, viole, bassi)

W.A. MOZART:
GRADUALE "SANCTA MARIA" K 273

*Sancta Maria, mater Dei,
ego omnia tibi debeo,
sed ab hac hora singulariter
me tuis servitiis devoveo,
te patronam, te sospatricem
patronam eligo.*

*Tuus honor et cultus
Aeternum mihi cordi fuerit
quem ego nunquam deseram
neque ab aliis mihi subditis
verbo factoque violari patiar.
Sancta Maria, tu pia me pedibus tuis
advolutum recipe,
in vita protege,
in mortis discrimine defende.
Amen.*

Santa Maria, madre di Dio,
a te io devo tutto
ma da questa ora, particolarmente
mi consacro al tuo servizio
ti eleggo padrona, salvatrice paterna.

Il tuo onore e il tuo culto eternamente
sarà presente nel mio cuore,
giamaì io abbandonerei il mio padrone,
né sopporterei che da altri
venisse profanato con parole o fatti.
Santa Maria, tu pietosa,
prostrato ai tuoi piedi
proteggimi nella vita,
difendimi nel momento della morte.
Amen

W.A. MOZART:
VESPERAE SOLEMNES DE CONFESSORE K 339
Dixit Dominus – Salmo 110 (109)

*Dixit Dominus Domino meo:
sede a dextris meis,
donec ponam inimicos tuos
scabellum pedum tuorum.
Virgam virtutis tuae emittet
dominus ex Sion: dominare
in medio inimicorum tuorum.
Tecum principium in die virtutis tuae,
in splendoribus sanctorum:
ex utero ante luciferum
genui te.
Juravit Dominus,
et non poenitebit eum:
Tu es sacerdos in aeternum
secundum ordinem Melchisedech.
Dominus a dextris tuis
confregit in die irae suae reges;
judicabit in nationibus
implebit ruinas:
conquasabit capita in terra multorum.*

*De torrente in via bibet,
propterea exaltabit caput.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto,
Sicut erat in principio, et nunc, et sempre.
Et in saecula saeculorum. Amen.*

Disse il Signore al mio Signore:
siedi alla mia destra,
affinché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi.
Lo scettro del tuo potere
stenderà il Signore da Sion: domina
in mezzo ai tuoi nemici.
A te il dominio nel giorno della tua potenza,
negli splendori della santità divina:
dal grembo, prima dell'aurora,
ti ho generato.
Il Signore ha giurato
e non si pentirà:
Tu sei sacerdote per sempre
secondo l'ordine di Melchisedec.
Il Signore alla tua destra
ha annientato i re nel giorno della sua ira;
siederà come giudice tra i popoli
facendo strage;
ne schiaccerà la testa su tutta l'ampiezza
della terra.
Berrà dal torrente lungo la via,
perciò solleverà alta la testa.
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,
come era in principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

**W.A. MOZART:
VESPERAE SOLEMNES DE CONFESSORE K 339
Confitebor - Salmo 111 (110)**

*Confitebor tibi Domine,
in toto corde meo;
in consilio justorum,
et congregatione.
Magna opera Domini,
exquisita in omnes voluntates ejus.
Confessio et magnificentia opus ejus
et justitia ejus manet in saeculum saeculi.
Memoriam fecit mirabilium suorum,
misericors et miserator Dominus.
Escam dedit timentibus se,
memor erit in saeculum
testamenti sui.
Virtutem operum suorum
annuntiabit populo suo.
Ut det illis
hereditatem gentium
opera manuum ejus
veritas et judicium.
Fidelia omnia mandata ejus,
confirmata in saeculum saeculi,
facta in veritate et aequitate.
Redemptionem misit Dominus
populo suo;
mandavit in aeternum testamentum suum
Sanctum et terribile nomen ejus:
initium sapientiae timor Domini;*

*intellectus bonus omnibus
facientibus eum.
Laudatio ejus manet
in saeculum saeculi.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper.
Et in saecula saeculorum. Amen.*

Renderò grazie al Signore
con tutto il cuore,
nel consesso dei giusti
e nell'assemblea.
Grandi le opere del Signore,
le contemplino coloro che le amano.
Le sue opere sono splendore di bellezza,
la sua giustizia dura per sempre.
Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
pietà e tenerezza è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre
della sua alleanza.
Mostrò al suo popolo
la potenza delle sue opere,
gli diede
l'eredità delle genti
le opere delle sue mani
sono verità e giustizia,
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre,
eseguiti con fedeltà e rettitudine.
Mandò a liberare
il suo popolo;
stabilì la sua alleanza per sempre.
Santo e terribile il suo nome:
principio della saggezza è il timore
del Signore;
saggio è colui
che gli è fedele.
La lode del Signore
è senza fine.
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,
come era in principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

W.A. MOZART:
VESPERAE SOLEMNES DE CONFESSORE K 339
Beatus Vir - Salmo 112 (111)

*Beatus vir qui timet Dominum,
in mandatis ejus volet nimis.
Potens in terra erit semen ejus,
generatio rectorum benedicetur.
Gloria et divitiae in domo ejus,
et justitia ejus manet
in saeculum saeculi.
Exortum est in tenebris lumen rectis,
misericors et miserator et justus.
Jucundus homo,
qui miseretur et commodat,
disponet sermones suos in judicio.
Quia in aeternum non commovebitur.
In memoria aeterna erit justus,
ab auditione mala non timebit.
Paratum cor ejus sperare in Domino.
Confirmatum est cor ejus;
non commovebitur
donec despiciat inimicos suos.
Dispersit, dedit pauperibus,
justitia ejus manet
in saeculum saeculi.
Cornu ejus exaltabitur in gloria.
Peccator videbit et irascetur,
dentibus suis fremet et tabescet;
desiderium peccatorum peribit.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper.
Et in saecula saeculorum. Amen.*

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.
Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane
per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto.
Felice l'uomo pietoso
che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno,
il giusto sarà sempre ricordato,
non temerà annunzio di sventura.
Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore;
non teme,
finché trionferà dei suoi nemici.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane
per sempre.
La sua potenza s'innalza nella gloria.
L'empio vede e si adira,
digrigna i denti e si consuma;
ma il desiderio degli empì fallisce.
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,
come era in principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

W.A. MOZART:
VESPERAE SOLEMNES DE CONFESSORE K 339
Laudate Pueri - Salmo 113 (112)

*Laudate pueri Dominum,
laudate nomen Domini.
Sit nomen Domini benedictum ex hoc
nunc et usque in saeculum
A solis ortu usque et ad occasum,
laudabile nomen Domini.
Excelsus super omnes gentes Dominus,
et super coelos gloria ejus.
Quis sicut Dominus Deus noster,
qui in altis habitat,
et humilia respicit in coelo et in terra?
Suscitans a terra inopem
et de stercore erigens pauperem:
ut collocet eum
cum principibus populi sui.
Qui habitare facit sterilem
in domo, matrem filiorum laetantem.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper.
Et in saecula saeculorum. Amen.*

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre.
Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è pari al Signore nostro Dio
che siede nell'alto
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?
Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero:
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.
Fa abitare la sterile
nella sua casa quale madre gioiosa di figli.
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,
come era in principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

W.A. MOZART:
VESPERAE SOLEMNES DE CONFESSORE K 339
Laudate Dominum - Salmo 117 (116)

*Laudate Dominum omnes gentes;
laudate eum, omnes populi.
Quoniam confirmata est
super nos misericordia ejus,
et veritas Domini manet in aeternum.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper.
Et in saecula saeculorum. Amen*

Lodate il Signore genti tutte;
lodatelo popoli tutti,
perché è confermata sopra di noi
la sua misericordia,
e la verità del Signore resta in eterno.
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.
Così era in principio, è ora e sempre sarà
anche nei secoli dei secoli. Amen

W.A. MOZART:
VESPERAE SOLEMNES DE CONFESSORE K 339
Magnificat Lc 46,55

*Magnificat anima mea Dominum
et exultavit spiritus meus
in Deo salutari meo,
quia respexit humilitatem ancillae suae.
Ecce enim ex hoc beatam me dicent
omnes generationes,
quia fecit mihi magna
qui potens est, et sanctum nomen eius.
Et misericordia a progenie in progenies,
timentibus eum.*

*Fecit potentiam in brachio suo,
dispersit superbos mente cordis sui.*

*Deposuit potentes de sede et exaltavit
humiles.*

*Esurientes implevit bonis
et divites dimisit inanes.*

*Suscepit Israel puerum suum
recordatus misericordiae suae.*

*Sicut locutus est ad patres nostros,
Abraham et semini eius in saecula.*

*Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto,
sicut erat in principio et nunc et in saecula
saeculorum.*

Amen.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in
Dio, mio Salvatore,
perché ha considerato l'umiltà della sua serva.
Ecco infatti d'ora in poi mi chiameranno beata
tutte le generazioni,
perché grandi cose m'ha fatto
il Potente e Santo è il suo nome.
E la sua misericordia di generazione
in generazione,
va a quelli che lo temono.
Ha messo in opera la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi con i disegni del loro
cuore.

Ha rovesciato i potenti dai troni e
ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati
e ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
a favore di Abramo e della sua discendenza,
per sempre.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,
come era in principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli.

Amen.

LARISSA YUDINA, *Soprano*

Diploma di pianoforte presso la Scuola Musicale di Kaliningrad - Diploma di Direzione di coro presso il Conservatorio di Kalinigrad nel 1989 - Diploma di canto al Conservatorio di Minsk nel 1993 - Laurea breve in Canto presso l'Accademia delle Belle Arti di Minsk nell'anno 1996. Nel 1996 supera gli esami d'ammissione presso il Conservatorio Statale di Fermo (AP), dove studia canto sotto la guida della M^o. A. M. Fichera. Vincitrice del 1° premio assoluto al Concorso Internazionale "D. Ala-Leona" di Montegiorgio (AP) nel 1998. Nel 2000 si diploma con successo sotto la guida della prof.ssa Francoise Ogeas presso il Conservatorio "G. Verdi". Nel 2000 è ammessa all'Accademia Lirica del Distretto Rotary International al Corso di interpretazione lirica, vince il premio speciale "Giovani" del concorso internazionale di canto "Re Se - Jiong" a Milano, vince il premio del concorso lirico internazionale "Cascina lirica" e vince il 2° premio assoluto del concorso Lirico Internazionale di Lignano Sabbiadoro (UD). Nel 2000 inizia la collaborazione con il Teatro Regio di Torino come artista del coro. Nel 2001 vince il 2° premio del Concorso lirico Internazionale Camillo de Nardis-Orsogna in Svizzera e supera le selezioni e diventa artista del Coro del Teatro alla Scala di Milano, con il quale tutt'ora collabora. Nel 2001 frequenta il 1° anno del triennio Superiore della Facoltà di musica Vocale da camera e il 1° anno del biennio superiore post-diploma con indirizzo lirico concertistico presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Nel 2002 ottiene il 2° posto al Concorso lirico internazionale "Una voce per Marchetti" a Camerino (MC) e nel 2006 vince alle selezioni finali del Concorso Internazionale "Maria Kraja" svolto a Tirana, Albania. Dal 1997 al 2007 si è esibita come soprano solista in concerti, opere liriche, operette e recitals, in prestigiosi Teatri, Chiese e Sale da concerti in Italia, interpretando vari ed importanti ruoli (tra cui: "Stabat Mater" di G. B. Pergolesi - "Micaela" in "Carmen" di Bizet - "Musetta" ne "La Boheme" - "Valencienne" ne "La Vedova allegra" - "Leonora" ne "Il Trovatore" di G. Verdi - "Nedda" ne "I Pagliacci" e "Lola" nella "Cavalleria Rusticana" - "Mariza", in "Kalmann" - il Duetto in "Les Contes d'Hoffmann" di J. Offenbach" - "Gilda" (quartetto) in "Rigoletto" di G. Verdi - "Exsultate jubilate" di W.A. Mozart - arie da soprano dalla "Petite Messe solemnelle" di G. Rossini - arie da "Messiah" di F. Haendel - "Lied, canzone della madre" di A. Dvorak - "Colpa" ne "La passione di nostro Signore Gesù Cristo" di A. Scarlatti - "Sinfonia n° 9" di L.V. Beethoven e "Belinda" in "Didone ed Enea" di H. Purcell - "Marcellina" ne "Le Nozze di Figaro" di W.A. Mozart - "Violetta" ne "La Traviata" di G. Verdi - "Requiem" di W.A. Mozart - "Norma" (Casta Diva) di G. Puccini - "Ballo in Maschera" di G. Verdi con la partecipazione del grande Baritono Leo Nucci - "Cesca" nel "Gianni Schicchi" di V. Bellini), collaborando con rinomate orchestre e corali (Compagnia Opera Italiana diretta dal M^o A. Gotta - Coro dei Loggionisti della Scala di Milano diretti dal M^o Velardi - Orchestra e Coro del Conservatorio "G. Verdi" di Milano - Orchestra UECO diretta dal M^o Massimo Palumbo - Orchestra Sinfonica di Rivoli, diretta dal M^o Gotta - Orchestra Sinfonica Italiana e Corale Verdi di Pavia dirette dal M^o Giuliano Sogni). Nel settembre 2003 ha partecipa come artista del coro alla tournée in Giappone del Teatro alla Scala di Milano nella produzione "Otello" e "Macbeth" di G. Verdi.

ENZA CALLARI, *Mezzosoprano*

Nata a Como, ha compiuto gli studi di canto al Conservatorio di musica "G. Verdi" di Milano. Successivamente si è perfezionata con il M^o Nino Tagliareni. Ottiene il 3° posto al Concorso "Rovere d'oro" di San Bartolomeo al Mare nella sezione musica da camera. Semifinalista Aslico nel 1998, ricopre il ruolo della 3° Dama nel progetto "Il piccolo flauto magico" allestito nell'ambito di "Opera Domani". Debutta nel ruolo di Amneris nell' "Aida" di G. Verdi al Rosetum di Milano. Ricopre il ruolo della 2° Contadinella nelle "Nozze di Figaro" allestita al Teatro Regio di Torino. Partecipa al master di perfezionamento tenuto dal M^o Pier Miranda Ferraro a Lanciano (Ch) interpretando il ruolo di Emilia nell'Otello allestito al Teatro Fenaroli. Debutta nel ruolo di Suzuki nella "Madame Butterfly" allestita a Villa Erba nel contesto del LarioFestival. Interpreta la parte di Mamma Lucia nella "Cavalleria Rusticana" nell'ambito del Festival Umberto Giordano a Baveno. Finalista Aslico 2004. Ha cantato al Teatro Sociale di Como, Teatro Frascini Pavia, Teatro Grande di Brescia, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Ponchielli di Cremona. Interpreta il ruolo di "Flora" nella Traviata allestita al Teatro Grande di Brescia in collaborazione con AS.LI.CO per la stagione autunnale 2004. Svolge intensa attività concertistica spaziando dal repertorio lirico a quello cameristico e sacro.

LUCA DI GIOIA, *Tenore*

Nato a Milano, nel 1990 si diploma in violino presso il conservatorio della sua città. Parallelamente ad una intensa attività concertistica, che lo vede impegnato come strumentista in importanti stagioni cameristiche e sinfoniche italiane ed europee, (RAI di Milano, Orchestra A. Toscanini di Parma, I Pomeriggi musicali di Milano e svariate formazioni da camera) intraprende lo studio del canto. In veste di tenore ha avuto occasione di esibirsi in importanti trasmissioni su reti televisive nazionali (tra le quali Buona Domenica su Canale 5 nel 1995).

Nel repertorio sacro è stato interprete di diversi lavori quali la *Messa dell'Incoronazione* K 317 e il *Requiem* K 626 di W. A. Mozart, lo *Stabat Mater* e la *Messa S. Nicolaj* di F. J. Haydn, il *Messiah* di G. F. Haendel e la *Passione secondo S. Giovanni* di J.S. Bach. Nel corso degli ultimi anni si è esibito in recital in Italia e all'estero, anche in sedi quali il Teatro Alfieri di Torino, l'Auditorium Flaiano di Pescara, il Teatro Dal Verme e la Sala Verdi del Conservatorio a Milano e la prestigiosa Victoria Hall a Ginevra (CH).

E' risultato primo nel concorso internazionale a posti, sezione tenori, per il coro del Teatro alla Scala (dicembre 2001). Ha interpretato per il Teatro Coccia di Novara la parte di Gastone in *"La Traviata"*, il ruolo di Pong in *"Turandot"* e la parte di Peppe in *"Pagliacci"*. Ha debuttato nel ruolo del Duca di Mantova in *"Rigoletto"*, Rodolfo in *"Boheme"* e Alfredo in *"La Traviata"*.

GIUSEPPE CATTANEO, *Basso*

Si diploma col massimo dei voti presso il Conservatorio G. Verdi di Milano sotto la guida della prof.ssa Luisa Magenta.

In seguito partecipa a corsi di didattica vocale tenuti dalla prof.ssa E. Ratov, Luisa Guarini e dal tenore Carlo Bergonzi.

Nel 1981 vince la borsa di studio *"Rancati"* come miglior allievo italiano del Conservatorio e successivamente vince il concorso di Cesena sempre per i diplomati dei Conservatori Italiani.

Secondo classificato al concorso *"Rossini di Pesaro"* e finalista al *"Callas"* di Roma.

Nel 1981 debutta al teatro Angelicum nelle opere: *"Lo sposo senza moglie"* di Cimarosa e *"L'ajo nell'imbarazzo"* di Donizetti.

Nel 1982 presso la Piccola Scala è protagonista nell'opera *"Oltre Narciso"* di I. Fedeli.

Alla carriera artistica alterna anche quella della didattica vocale insegnando tecnica e interpretazione vocale presso Helvetic Music Institute di Bellinzona.

Dal 1986 è membro effettivo del Coro del Teatro alla Scala e del Coro filarmonico.

Presso il Teatro alla Scala ha svolto diverse parti solistiche in varie produzioni operistiche quali: Idomeneo, Alceste, Fedora, La forza del destino, I Troiani, Il ratto del serraglio e Il Cavaliere della rosa.

ORCHESTRA "NUOVA CAMERISTICA"/MILANO

Nasce nel 1985 dall'aggregazione di giovani, valenti strumentisti, molti dei quali vincitori di concorsi nazionali e internazionali, intorno all'omonimo quartetto d'archi, formato da docenti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, con grande esperienza cameristica e orchestrale.

La variabilità dell'organico, che va dai quindici ai quaranta e più strumentisti, consente all'Orchestra di spaziare notevolmente nel repertorio, dalla musica da camera a quella sinfonica ed a quella operistica.

L'Orchestra, che ha iniziato la sua attività nel 1989, ha al suo attivo più di 350 concerti in Italia ed all'estero (Croazia, Francia Estremo Oriente, Svizzera).

Nel 1995 ha effettuato un'importante tournée, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Esteri, esibendosi in Pakistan, Thailandia (in rappresentanza della cultura italiana per il 50° anniversario delle Nazioni Unite), Malesia, Singapore (nella prestigiosa Victoria Hall) Indonesia e Hong Kong (nella sede della celebre "Academy of Performing Arts").

Dedicatasi in seguito anche al repertorio operistico del XVIII e XIX secolo, ha realizzato un applauditissimo allestimento della *Cenerentola* di Rossini presso il teatro Nîmes in Francia, cui hanno fatto seguito *L'Italiana in Algeri* nei teatri di Nîmes, Alés e Carcassone e *La canterina* di Haydn in prima esecuzione moderna a Milano.

L'Orchestra ha inoltre inaugurato cinque edizioni di "Orta Opera Festival", rassegna tesa alla valorizzazione del repertorio operistico da camera.

"Nuova Cameristica" ha anche realizzato numerosi progetti "didattico-formativi" di rilevante importanza, quali:

- 2 Corsi di Direzione d'Orchestra "Città di Milano", tenuti nel 1994 e nel 1995, sotto la guida del M° Marc Andreae, patrocinati dal Comune di Milano;
- una *Master Class* sui concerti per violino e orchestra di Mozart, tenuta dal M° Franco Gulli nel 1995;
- nel 1998, grazie ad un contributo del F.S.E. e della Regione Lombardia, ha realizzato Corso di Formazione Orchestrale da Camera, che si è svolto nell'arco di 6 mesi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano;
- negli anni dal 2000 al 2004, ha gestito, in collaborazione con il M.o Fabrizio Dorsi nella veste di Docente, i corsi di Direzione d'Orchestra dedicati al repertorio ca-meristico dal '700 al '900.

CORO CITTA' DI COMO

Nasce con il nome di "Nuovi Cantori" di Como nel 1974, quando ne assume la direzione il M° Mario Moretti, Ordinario di Lettura della Partitura presso il Conservatorio "G. Verdi" in Como, che tuttora lo dirige. Nel 1982 ha assunto il nome in "Coro Città di Como": oggi, conta su un organico variabile dai 30 ai 70 elementi in funzione del repertorio da eseguirsi.

In questi anni ha svolto un'intensa attività concertistica, maturando varie esperienze in repertori diversi: dal canto popolare, alla musica classica, sia sacra che profana, a quella lirica, collaborando con varie orchestre e Direttori quali Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Norrington, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda ed altri.

Ha inoltre collaborato con il Circuito Lirico Regionale Lombardo e, dal 1988 al 1996, è stato il Coro stabile nelle stagioni liriche del Teatro Sociale di Como.

E' stato ospite di diverse rassegne corali, in Italia ed all'estero, tra cui la "Classisch-und Synchronisches Chorus Magyar International Festival" di Budapest. Ha partecipato a diverse edizioni dell'Autunno Musicale di Como, ad alcune stagioni della United Europe Chamber Orchestra (UECO) di Milano ed ha collaborato con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano.

Stabilmente coopera con il "Coro Polifonico Benedetto Marcello" di Mendrisio (CH) (con cui ha all'attivo diverse incisioni di concerti di musica sacra dal vivo ed ha partecipato ad alcune importanti esibizioni, quali il concerto di commemorazione del 200° anniversario di fondazione del Cantone Ticino nel 2003), e con il Coro Città di Saronno, entrambi diretti dal M° Mario Moretti. Si è esibito in prestigiose sedi, tra cui: Certosa di Pavia, "Sala Verdi" del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano, Cattedrali di Bergamo, Como e Milano, Palazzo dei Congressi di Lugano; e teatri, quali: Teatro Donizzetti di Bergamo, Teatro Grande di Brescia, Teatro Sociale di Como, Teatro della Società di Lecco, Teatro Sociale di Mantova.

Dal 2005 gestisce autonomamente anche proprie Stagioni Musicali annuali, "I capolavori della polifonia sacra", caratterizzate dall'organizzazione diretta ed esecuzione, presso Chiese/Basiliche di riferimento in varie località lombarde, di grandi Messe polifoniche del periodo barocco, classico e romantico per soli, coro e orchestra, grazie al supporto finanziario di importanti Sponsors istituzionali, pubblici e privati.

Nel Maggio 2006 ha avuto il privilegio di eseguire la Messa dell'Incoronazione in Do Magg. K 317 di W.A. Mozart nella Basilica di San Giovanni in Laterano/Roma, quale concerto di chiusura offerto dal Pontificio Istituto Giovanni Paolo II/Città del Vaticano ai partecipanti del convegno internazionale "Amare l'Amore Umano". Nell'ambito divulgativo, tiene concerti-lezioni presso Scuole ed Associazioni varie.

È membro di Europa Cantat dal 1986. È iscritto all'Unione Società Cori Italiani.

MARIO MORETTI Direttore

Nato a Como nel 1945, si è diplomato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano in pianoforte con Alda Vio, quindi in composizione, in soli sei anni, sotto la guida di Alberto Soresina.

Dopo un'intensa attività concertistica quale pianista, si è dedicato al teatro come Maestro sostituto, ed alla musica corale, come Maestro di coro, partecipando ad importanti festivals e rassegne in Italia e in alcuni Paesi europei, con orchestra e solisti di fama internazionale.

Nel 1974 ha assunto la direzione del Coro Città di Como, collaborando con affermati direttori, quali Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Norrington, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda ed altri, nell'ambito delle Stagioni liriche del teatro Sociale di Como (dal 1988 al 1996) e di alcune del Circuito Lirico Regionale Lombardo.

Inoltre, dal 1996 dirige il Coro Polifonico Benedetto Marcello di Mendrisio (CH).

Dal 2001, dirige anche il Coro Città di Saronno. Parallelamente, si è dedicato alla composizione: le sue opere sono regolarmente eseguite in Italia ed all'Estero.

È ordinario di lettura della partitura al Conservatorio "G. Verdi", prima in Milano e poi in Como.



CORO CITTA' DI COMO



Sponsor Primario Pubblico



Comune di Barlassina
Assessorato alla Cultura

Sponsor Primario Privato



**Farmacia
alla
Madonna**
Barlassina

Patrocini



Università degli Studi
dell'Insubria,
Sede di Como



Politecnico di Milano,
Polo Regionale di Como



Museo
didattico
della Seta
di Como



"G. Verdi" di Como

Se vuoi provare a cantare con noi:
ti aspettiamo in via Palestro, 17 / Como (LUN e VEN: 21H00)
www.corocittadico.org – E mail: info@corocittadico.org
Call Center T: 0362 351040 – F: 0362 351438